

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

**SERVIZIO**

**ASILO NIDO COMUNALE**

# COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

\* \* \*

## RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

### PREMESSE

Il territorio amministrativo del Comune di Valeggio sul Mincio comprende, oltre al capoluogo, le frazioni di Salionze, Santa Lucia ai Monti, Borghetto e Vanoni Remelli e, alla data del 31.12.2017, contava complessivamente n. 15.424 abitanti.

Il territorio comunale si sviluppa su una superficie di circa 65 Km<sup>2</sup>.

Il servizio oggetto di affidamento in concessione è destinato a minori nella fascia di età tre-trentasei mesi. Come si evince dall'esame dei dati riportati nella tabella riepilogativa sottostante, l'andamento demografico delle nascite nel corso degli ultimi dieci anni risulta essere pressoché costante.

età	anni	M	F	totale
0	2017	78	78	156
1	2016	98	74	172
2	2015	88	88	176
3	2014	80	74	154
4	2013	91	94	185
5	2012	82	84	166
6	2011	98	89	187
7	2010	82	84	166
8	2019	93	83	176
9	2008	91	83	174
10	2007	84	78	162

### QUADRO NORMATIVO

L'asilo nido è un servizio educativo e sociale disciplinato dalla legge Regione Veneto 23 aprile 1990 n. 32 *"Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi della prima infanzia: asili nido e servizi innovativi"* e dalla legge Regione Veneto 16 agosto 2002 n. 22 *"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali"*.

Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 21.05.2003 è stato istituito il servizio di Asilo Nido Comunale rivolto ai bambini di età compresa tra i tre e i trentasei mesi nella struttura di proprietà comunale sita in via degli Alpini.

In risposta alla crescente necessità di implementare l'offerta di strutture per la prima infanzia, con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 09.05.2006, veniva approvata la scelta della forma di gestione del servizio di Asilo Nido Comunale – Minimo in località Vanoni Remelli.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 30.09.2003 veniva adottato lo specifico *"Regolamento per la gestione dell'asilo nido comunale"*, successivamente modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 29.04.2011 in relazione alle due strutture presenti nel territorio comunale:

- Asilo Nido Comunale *"GattoNando"* con sede in via degli Alpini 3 e con una capacità ricettiva riconosciuta pari a 44 posti complessivi,
- MicroNido Comunale *"Gli Gnomi"* con sede in loc. Vanoni Remelli e con una capacità ricettiva riconosciuta pari a 30 posti complessivi.

Ai sensi dell'art. 23, co. 14 del D.Lgs. 50/2016, la progettazione di servizi e forniture è articolata, di regola, in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti, di regola, mediante propri dipendenti in servizio.

Ai sensi dell'art. 23, co. 15 del D.Lgs. n. 50/2016, per quanto riguarda gli appalti di servizi il progetto deve contenere: la relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza; il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con l'indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le

# COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

*Provincia di Verona*

\* \* \*

specifiche tecniche, le indicazioni dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale.

## LA STRUTTURA

Il servizio oggetto del presente appalto si colloca presso il MicroNido Comunale "Gli Gnomi" con sede in loc. Vanoni Remelli.

Ai sensi della Legge Regionale n. 22/2002, l'asilo nido è autorizzato al funzionamento per l'accoglienza di un numero di bambini, in fascia di età dai tre ai trentasei mesi, pari a 25 (venticinque), fino ad un massimo di 30, in applicazione della deroga del 20% prevista dalla richiamata normativa regionale in materia.

La struttura dista circa 5 km dal capoluogo ed è inserita nel centro abitativo di Vanoni Remelli. L'edificio, già destinato in passato a scuola d'infanzia statale, è stato ristrutturato negli anni 2005/2006 per essere destinato ad asilo nido.

La struttura comprende i seguenti spazi:

- Spazio accoglienza e ricongiungimento della coppia genitore-bambino, appositamente allestito in funzione della presenza dei genitori soprattutto durante il periodo di ambientamento;
- Soggiorno, comprensivo di angolo pranzo allestito con arredi a seconda dell'età dei bimbi e angolo gioco strutturato per centri di interesse e materiale di gioco in relazione all'età;
- Spazio per le cure igieniche, allestito con arredi e materiali adeguati per rispondere a criteri di sicurezza ed igiene, dove è possibile anche programmare giochi con l'acqua con materiali pensati ed idonei;
- Spazio per il riposo;
- Salone e spazio gioco attrezzato per attività di psicomotricità e gioco simbolico.

L'edificio è dotato di un cortile pertinenziale di circa 1950 mq. con alberi secolari sempreverdi.

## IL PROGETTO EDUCATIVO

Nei precedenti cinque anni educativi, il servizio ha registrato in modo pressoché costante un numero di iscrizioni pari a 30 unità.

L'Amministrazione Comunale ha stabilito che il servizio in oggetto venga gestito in regime di concessione amministrativa della durata di 6 anni, prorogabili per altri 6.

L'individuazione della concessione amministrativa come formula gestionale è stata scelta in applicazione della legislazione sociale vigente in materia di affidamento dei servizi sociali. Ha lo scopo di promuovere concretamente la progettualità e la competenza degli attori sociali, escludendo il ricorso alla mera prestazione di manodopera e agli affidamenti al massimo ribasso, nel pieno mantenimento dei poteri di indirizzo, regolazione, coordinamento, valutazione, riprogettazione e controllo dell'Amministrazione Comunale.

L'Asilo Nido concorre con la famiglia alla formazione, al benessere e allo sviluppo armonico dei bambini in un quadro di integrazione con gli altri servizi educativi, sociali e sanitari rivolti all'infanzia; offre, inoltre, alle famiglie un supporto per rispondere ai loro bisogni sociali, per affiancarle nei loro compiti educativi e per facilitare l'accesso delle donne al lavoro in un quadro di pari opportunità di genere.

Obiettivo e finalità del servizio è quello di offrire alle famiglie un servizio qualificato di accudimento e cura dei bambini dai tre mesi ai tre anni d'età oltre a proporre un servizio educativo, ludico, specializzato, in un ambiente tutelato e protetto, con personale qualificato in una struttura specializzata.

Il servizio di gestione dell'asilo nido comunale comprende la cura e l'igiene del bambino, la fornitura di generi alimentari, di materiali di consumo, la preparazione dei pasti presso la cucina dell'asilo nido per i lattanti e i semidivezzi (il pasto per gli svezzati verrà cucinato dal servizio di refezione scolastica), la somministrazione dei pasti, la pulizia dei locali, il lavaggio, stireria e guardaroba della biancheria, la manutenzione ordinaria della struttura comunale presso la quale è svolto il servizio, la manutenzione ordinaria del giardino, l'incasso delle rette per la frequenza dei bambini a carico delle famiglie.

# COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

*Provincia di Verona*

\* \* \*

La programmazione annuale delle attività, di breve e lungo termine, deve nascere dall'analisi dei bisogni e risorse dei soggetti cui si rivolge, riferendosi a teorie psicopedagogiche condivise da tutto lo staff di nido, e agli orientamenti socio-psico-pedagogici per gli Asili Nido della Regione Veneto. Esplicita quali corsi di formazione ed aggiornamento le sono legati, di quali tappe evolutive tiene conto per i progetti a lungo termine (l'anno o il biennio/triennio di permanenza di un bambino al nido), da cui far nascere percorsi didattici mirati.

Per accompagnare ogni bambino nell'istituzione successiva vengono messi in atto una serie di progetti, azioni ed attenzioni rivolti:

- a bambino, con un percorso che sfoci nella stesura di un profilo delle sue risorse ed abilità,
- alle famiglie, facilitando la conoscenza con la scuola materna e consegnando il profilo del figlio,
- alla scuola d'infanzia, prevedendo progetti-ponte condivisi, consegnando i profili dei bambini.

Si prevedono incontri con i genitori, sia in colloqui individuali che di gruppo, su tematiche inerenti i bambini e si supporta ogni tipo di collaborazione con il pediatra di base, la scuola materna, l'ASL, i servizi sociali e ogni altro servizio che possa rientrare nel lavoro di rete, al fine di produrre beneficio al bambino e alla sua famiglia coordinando gli interventi, in particolare nei casi di disabilità o disagio sociale.

## **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**

La concessione verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, c. 2 del D. Lgs n. 50 del 2016.

## **DURATA DEL CONTRATTO, SERVIZI OPZIONALI, VERIFICHE E CONTROLLI**

Il contratto avrà la durata di anni 6 con decorrenza 11 settembre 2018 e fino al 31/08/2024, con possibilità di reiterazione per un massimo di ulteriori 6 anni, e quindi fino al 31/08/2030.

Nel corso della gestione del contratto il Comune potrà affidare direttamente all'aggiudicatario servizi opzionali complementari al servizio oggetto di concessione, quali, per esempio, l'assistenza personale/sostegno a bambini disabili frequentanti l'asilo nido, nel caso in cui lo stesso si rendesse necessario a completamento di progetti sociali o educativi promossi o sostenuti dal Comune.

Rispetto al servizio in oggetto, il Comune mantiene ampie facoltà di indirizzo, di controllo e di verifica, attuabili con le forme e modalità che riterrà più opportune, applicando anche procedure atte alla rilevazione dei livelli qualitativi e funzionali del servizio e del grado di soddisfazione dell'utenza.

Per agevolare tale compito è indispensabile attivare un sistema di comunicazioni tra l'affidatario e il Comune che consenta, a quest'ultimo, di essere periodicamente informato della programmazione ed attuazione degli interventi, anche al fine di verificarne l'efficacia.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI ALLA PERSONA  
Albertini dott. Paolo